



Comune di Modena



Prefettura di Modena



Comando Provinciale
dei Carabinieri



Questura di Modena



Comando Provinciale
Guardia di Finanza Modena

**PROTOCOLLO D'INTESA
FINALIZZATO A POTENZIARE GLI INTERVENTI
PER LA PREVENZIONE DEI REATI
E L'AIUTO ALLE VITTIME**

TRA:

PREFETTURA DI MODENA

COMUNE DI MODENA

COMANDO PROVINCIALE DEI CARABINIERI

QUESTURA DI MODENA

COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA MODENA

Premesso:

- che la prevenzione dei reati e l'aiuto alle vittime rappresentano una azione sociale fondamentale nell'ambito di politiche di sicurezza urbana quale elemento di vicinanza e rassicurazione da parte delle istituzioni nei confronti delle vittime;
- che il Comune di Modena impegna risorse economiche e tecniche al fine di sviluppare e migliorare gli interventi a favore delle vittime attraverso diverse azioni:

- A) La rete degli sportelli "Non da Soli" che offrono aiuto alle vittime di reato di tipo informativo: fornendo chiarimenti su come duplicare nella maniera più veloce i documenti più facilmente soggetti a furto (patente, carta d'identità, libretto di circolazione, targhe ecc); sostegno psicologico, attraverso l'accoglienza e l'ascolto diretto o invio ai servizi che offrono un sostegno psicologico di tipo professionale (Azienda USL – servizio di Psicologia); consigli di carattere legale (in collaborazione con Federconsumatori); collaborazione alla realizzazione di campagne informative sulla prevenzione dei reati;
- B) L'istituzione di un Fondo per il risarcimento alle vittime di reato approvato con propria deliberazione n. 552 del 14/09/2010, finalizzato a risarcire alle vittime il danno derivante da alcune fattispecie di reato: furto o tentato furto in appartamento, furto, scippo, borseggio, furto o tentato furto su automobile; furto di documenti o targhe relative ad autoveicoli o ciclomotori;
- C) L'adesione alla Fondazione Emiliano-Romagnola per le Vittime dei Reati che prevede un risarcimento di tipo economico per le vittime e/o le loro famiglie, per delitti non colposi dai quali ne derivi la morte o un danno grave alla persona di tipo morale e materiale;
- D) Il sostegno finanziario e organizzativo allo sportello SOS Truffa, gestito dalle associazioni dei consumatori, che fornisce assistenza ai cittadini per affrontare episodi di truffe e raggiri che richiedono competenze in materia di tutela del consumatore;
- E) La realizzazione di campagne di comunicazione sulla prevenzione delle diverse tipologie di reato.

Considerato:

che ci sono ulteriori margini di sviluppo e miglioramento delle azioni in favore delle vittime individuando modalità operative per una proficua collaborazione tra Istituzioni:

LA QUESTURA DI MODENA, IL COMANDO PROVINCIALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI E IL COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA SI IMPEGNANO A:

- informare i cittadini vittime di reato, al momento della denuncia o durante i servizi di polizia effettuati a seguito di un reato (es: sopralluogo a seguito di furto in appartamento), delle attività svolte dagli sportelli “Non da soli”, dello sportello SOS Truffa e della Fondazione Emiliano- Romagnola per le Vittime di reato e delle modalità di accesso ai servizi offerti, anche attraverso la distribuzione del relativo materiale informativo;
- distribuire ai cittadini vittime di reato ogni documentazione utile a semplificare adempimenti burocratici che si rendessero necessari a seguito di reati;
- esporre tale materiale informativo anche nelle sale di attesa degli uffici denuncia in maniera visibile e accessibile, e pubblicare, ove possibile, le informazioni sui propri siti internet sui servizi di aiuto alle vittime e sulle campagne di prevenzione dei reati;
- identificare, all'interno del proprio organico, un referente al quale gli operatori degli sportelli “Non da Soli” e SOS Truffa possano rivolgersi per segnalare eventuali problematiche o per ricevere informazioni utili a fornire aiuto alle vittime di reato;
- partecipare con proprio personale ad eventuali momenti formativi o seminari sull'aiuto alle vittime nonché ad incontri di coordinamento con i volontari degli sportelli “Non da soli” e SOS truffa;
- segnalare direttamente agli operatori degli sportelli, qualora lo si ritenga necessario, persone vittime di reato che necessitano di particolare attenzione e supporto (anziani, disabili ecc.);
- fornire al Comune di Modena, attraverso la Prefettura di Modena, i dati relativi ai principali reati predatori con l'indicazione del luogo, dell'ora, delle caratteristiche della vittima al fine di individuare eventuali zone a rischio ed attivare azioni mirate di prevenzione, secondo le modalità condivise in sede di Cabina di regia.

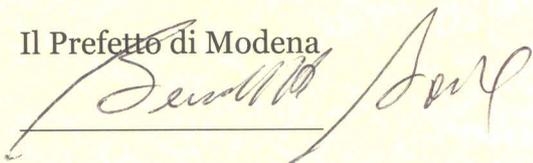
IL COMUNE DI MODENA SI IMPEGNA A:

- proseguire le azioni di prevenzione dei reati e aiuto alle vittime richiamati in premessa;
- produrre adeguato materiale informativo da distribuire presso gli uffici denuncia;
- predisporre momenti formativi o seminariali sull'aiuto alle vittime;
- elaborare i dati georeferenziati forniti dalle forze dell'ordine attraverso adeguati software e supporti informatici.

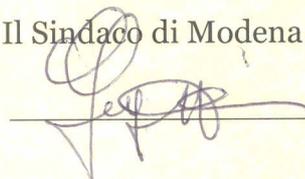
Il presente protocollo ha durata di due anni. I soggetti firmatari si impegnano a svolgere una valutazione finale delle attività svolte nell'ambito del presente accordo per eventuali integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.

Modena, 17 Maggio 2012

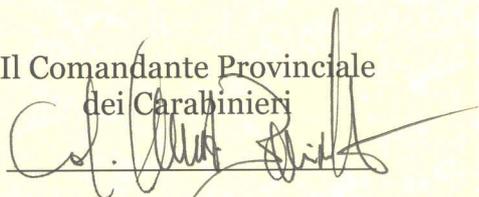
Il Prefetto di Modena



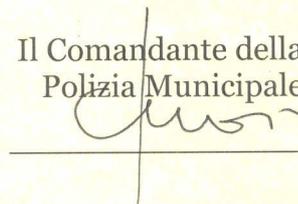
Il Sindaco di Modena



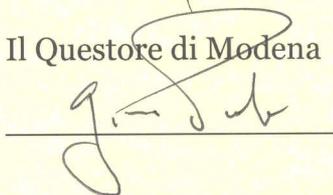
Il Comandante Provinciale
dei Carabinieri



Il Comandante della
Polizia Municipale



Il Questore di Modena



Il Comandante Provinciale
della Guardia di Finanza

